



# COMUNE DI BOTTICINO

*Provincia di Brescia*

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

**ORIGINALE**

**N° 4 del 25/01/2016**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DEFINITIVA AMBITO DI TRASFORMAZIONE DI VIA SALGARI IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DEL TAR BRESCIA IN DATA 7/10/2013 DI CUI AL REGISTRO GENERALE 297/2010

L'anno **2016**, addì **venticinque** del mese di **gennaio** alle ore **21:00**, nel **Residenza Municipale di Botticino Mattina**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del **Sindaco Marchese dott.ssa Donatella** il Consiglio Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Comunale **Bignone Dott. Alberto**

COGNOME E NOME	P	A	COGNOME E NOME	P	A
MARCHESE DONATELLA	X		GUERINI ELENA	X	
CASALI ANDREA	X		RABAIOLI PAOLO	X	
LONATI ANNA MARIA		X	COPPI GIANCARLO	X	
TORRI ANITA	X		QUECCHIA GIANBATTISTA	X	
MAGHELLA GIORGIO	X		APOSTOLI ELISA	X	
ZANOLA MARIA VERENA	X		PRATI MATTEO	X	
GRECO EDOARDO	X		BUSI EMANUELE	X	
MACCAFERRI ELENA	X		CAMADINI GIANFRANCO	X	
PRANDINI ALBERTO	X				

Presenti : 16    Assenti: 1

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEFINITIVA AMBITO DI TRASFORMAZIONE DI VIA SALGARI IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DEL TAR BRESCIA IN DATA 7/10/2013 DI CUI AL REGISTRO GENERALE 297/2010**

Il Sindaco: "Lascio la parola all'Assessore Maccaferri per l'approvazione definitiva dell'ambito di trasformazione di via Salgari. Prego Assessoreö.

L'assessore Maccaferri Elena: "Avevamo avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica per questa variante che va ad individuare il programma integrato di intervento di via Salgari. E' una variante che si è resa necessaria a seguito di una sentenza del T.A.R. che ha dato ragione ai proprietari dell'area che avevano impugnato l'adozione necessaria per l'approvazione definitiva del P.G.T., in quanto non era stata accolta un'osservazione con la quale i proprietari richiedevano la trasformazione dell'ambito di loro proprietà precedentemente individuato nel P.R.G. come ambito produttivo, parte produttivo consolidato, parte produttivo d'espansione. La richiesta era quella di trasformarlo ad ambito residenziale. L'osservazione non era stata accolta, anzi, era stata trasformata; era stato mantenuto l'ambito produttivo esistente ed era stata individuata invece nell'area, precedentemente individuata come produttiva d'espansione, un'area standard a verde pubblico. Il T.A.R. ha sostanzialmente, parzialmente accolto il ricorso, definendo che l'ambito, a seguito della sentenza, si trovava in un regime di salvaguardia, in cui in salvaguardia valeva ancora il P.R.G. vigente e l'amministrazione comunale doveva andare a deliberare relativamente alla destinazione definitiva in accoglimento di una delle osservazioni presentate dai proprietari. Ci si trovava sostanzialmente nella situazione di avere la vigenza di una porzione, quindi sostanzialmente il regime di salvaguardia si concretizza quando si adotta una nuova previsione, ma in salvaguardia viene mantenuta anche la previsione previgente. Era necessario però assoggettare alla verifica di assoggettabilità (la VAS) l'ambito, in quanto questa destinazione non era stata discussa in tutto il procedimento di VAS che parte a monte dell'adozione di un P.G.T. e si conclude con l'approvazione. Per cui è stata avviata la verifica, è stata fatta una conferenza dei servizi, conferenza di VAS, che ha sancito la non assoggettabilità alla VAS, per cui si è chiuso il procedimento con il parere dell'autorità competente e siamo qui oggi quindi a fare il passaggio richiesto dal T.A.R. di approvazione della decisione finale di questa amministrazione che, in risposta alla richiesta dei privati, va ad individuare l'area interamente soggetta al Programma Integrato di Intervento. L'amministrazione poteva poi decidere il come dare risposta alla richiesta dei privati, per cui viene individuato questo Programma Integrato di Intervento che sostanzialmente destina a nuova destinazione residenziale tutto l'ambito, con un indice di un metro cubo a metro quadro dell'area, va a individuare delle opere extra comparto, che sono poi quantificate in un valore, va a individuare alcuni interventi da effettuare anche sulle opere di urbanizzazione e va a richiedere comunque la delocalizzazione dell'attività produttiva ancora esistente, perché non stiamo parlando di un ambito in cui l'attività è propriamente dismessa ma di un ambito in cui un'attività produttiva è ancora in essere. Questa la descrizione sintetica della trasformazione che oggi si propone in approvazione definitivaö.

Il Sindaco: "Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego Consigliere Quecchiaö.

Il consigliere Quecchia Gianbattista (del gruppo "Per Cambiare Botticino"): "Avevo fatto alcune osservazioni sul percorso di questa pratica già in sede di commissione. In particolare volevo sottolineare e ricordare i ritardi, perché la sentenza del T.A.R. dava tempo sei mesi e sono passati due anni abbondanti, ma al di là di quello ci sarebbe, secondo il mio punto di vista, la necessità imprescindibile del fatto che il sedime di via Salgari venga ricompreso all'interno delle aree stradali pubbliche, attualmente quella strada è ancora privata. Quindi andare a pensare di realizzare, di recuperare degli standard, siano essi parcheggi o siano essi verde pubblico dove l'accesso viene da un'area privata, credo che non sia la condizione ideale, anche perché anche lì credo che sia tempo che quella strada diventi pubblica. Altra questione poi riguarda anche qui delle opere extra

comparto, la realizzazione di una rotatoria, come se quella di via Molini non fosse sufficiente, e a carico del lottizzante, perché? Perché l'intervento, in modo particolare in uscita da via Salgari è abbastanza problematico. Però visto che è in corsa e visto che è sulla pista di lancio una variante generale al P.G.T. credo che dal punto di vista urbanistico per omogeneità e per una giusta ed evidente programmazione dell'uso del suolo, andare a vedere anche quel sito, anche quello dismesso, adiacente e posto a nord del canale che fa parte del reticolo idrico minore in modo che si possa studiare, oltre all'intervento di cui si parla stasera, anche considerando quell'altra area, una viabilità che possa consentire un'uscita in condizioni di maggior sicurezza per quanto riguarda appunto l'intero comparto. Quindi aspettare due anni o aspettare due anni e qualche mese, perché credo che sia questione di mesi, l'adozione della variante, Assessore, del P.G.T. visto che è all'interno dei vari interventi che avete previsto. Quindi arrivati a questo punto credo che, per evitare problemi che già esistono in zona, sia quanto mai opportuno uno studio completo di area un po' più vasta che consenta quindi uno sviluppo e una soluzione della viabilità che sia decisamente migliore rispetto a quello previsto. Ultima cosa, ma questa è una sciocchezza, credo che sia più opportuno e più corretto andare a parlare di densità territoriale non con metro cubo-metro quadro ma in metri cubi-ettaro.

L'assessore Maccaferri Elena: "Nel senso?"

Il consigliere Quecchia Gianbattista (del gruppo "Per Cambiare Botticino"): "Nel senso che sarebbe opportuno, là dove si parla di densità territoriale in metro cubo al metro quadro, metterci 10.000 metri cubi-ettaro, che stiamo parlando di territoriale, perché detto così sembrerebbe un indice fondiario?"

L'assessore Maccaferri Elena: "Gli indici comunque solitamente sono indicati anche come indici territoriali, non vedo un'anomalia nell'indicarlo?"

Il consigliere Quecchia Gianbattista (del gruppo "Per Cambiare Botticino"): "Ma ha presente Assessore la differenza fra indice territoriale e indice fondiario?"

L'assessore Maccaferri Elena: "Certo che l'ho presente. Infatti poi si concretizzerà nei fatti con un indice fondiario sui lotti che si creeranno all'interno del Programma Integrato di Intervento, differenziato sicuramente, perché so benissimo che l'indice territoriale si esprime su tutta l'area, compresa la strada di cessione, è prevista già un'eccezione, quindi?"

Il consigliere Quecchia Gianbattista (del gruppo "Per Cambiare Botticino"): "Di quale strada di cessione parla Assessore? Di quale sta parlando?"

L'assessore Maccaferri Elena: "Nell'ambito, comunque l'altra parte; come già detto in commissione, l'amministrazione sta già valutando l'acquisizione, visto che c'è proprio una richiesta dei proprietari di cessione di via Salgari. La porzione che è di proprietà dei lottizzanti, in questo caso, è prevista in cessione a proprietà pubblica, anche quella?"

Il consigliere Quecchia Gianbattista (del gruppo "Per Cambiare Botticino"): "E' quella esistente quindi?"

L'assessore Maccaferri Elena: "La porzione che attualmente di via Salgari è di proprietà dei richiedenti, relativamente a quest'area, è prevista in cessione come area pubblica, come strada pubblica. L'amministrazione, coerentemente con quanto è proposto qua, porterà avanti poi l'acquisizione dell'intera viabilità, via Salgari stiamo parlando, come diceva prima?"

Il consigliere Quecchia Gianbattista (del gruppo "Per Cambiare Botticino"): "Prevedo e penso comunque, Assessore, ancorché, ma anche un planivolumetrico di larghissima massima, che necessariamente dovrà esserci anche una viabilità interna?"

L'assessore Maccaferri Elena: "Certo?"

Il consigliere Quecchia Gianbattista (del gruppo "Per Cambiare Botticino"): "Perché non credo che tutti gli standard siano reperibili sul fronte di via Salgari. Quindi alla luce di questo, evidentemente quella nuova strada, quella di cui si sta parlando adesso, verrà ricompresa nella perimetrazione del Piano Integrato di intervento. Quindi, la necessità di andare a considerare l'indice territorialeö.

L'assessore Maccaferri Elena: "L'indice territoriale è questo. L'indice fondiario sarà l'indice che verrà, che, di fatto, ripulendo di quelle aree che diventeranno in cessione, diventerà fondiarioö.

Il consigliere Quecchia Gianbattista (del gruppo "Per Cambiare Botticino"): "Quindi, Assessore, se in territoriale sono 10.000 metri cubi-ettaro, secondo il mio modo di vedere l'indice fondiario sarà decisamente più altoö.

L'assessore Maccaferri Elena: "Certo. Sicuramente gli indici fondiari sono sempre più alti degli indici territoriali, a meno che coincidano la superficie fondiaria e la superficie territorialeö.

Il consigliere Quecchia Gianbattista (del gruppo "Per Cambiare Botticino"): "Allora non è più territoriale ma è fondiarioö.

L'assessore Maccaferri Elena: "In che senso scusi? Questo è l'indice territorialeö.

Il consigliere Quecchia Gianbattista (del gruppo "Per Cambiare Botticino"): "Niente Assessore. Assessore, va bene così. Grazieö.

L'assessore Maccaferri Elena: "In risposta a quello che ha detto comunque ne abbiamo parlato lungamente anche in commissione. Effettivamente l'intenzione dell'amministrazione è quella poi di rivedere l'intero ambito all'interno di una trasformazione più ampia, che comprenda anche l'altro ambito produttivo e lì sì, si potrà considerare una diversa viabilità. Preciso che proprio per questo motivo non si è entrati nel dettaglio del planivolumetrico di questo Programma Integrato di Intervento e anche in termini di indice fondiario, se vogliamo dire così, perché la localizzazione di parcheggi, area verde, di viabilità pubblica nuova, eventuale viabilità pubblica nuova, di nuova definizione, sarà successiva in base al planivolumetrico che si organizzerà sull'intera area, in base ai nuovi innesti stradali. La necessità di una rotatoria oggi c'era, in funzione del fatto che, dovendo io sottoporre a VAS un ambito, dovendo ipotizzare una trasformazione di un ambito, in assenza di un'altra soluzione viabilistica di accesso a senso unico, io devo comunque, per poter operare una trasformazione residenziale, andare a inserire un'opera che vada a migliorare l'attuale innesto viario, che è pericoloso. Quindi sul tavolo dell'amministrazione c'era già questa progettazione portata avanti dalla precedente amministrazione quindi si è portata avanti questa soluzione. Perché aspettare ancora? Già eravamo in ritardo, già era in ritardo la precedente amministrazione perché, come ricordato, la sentenza era del 2013. Nel 2014, insediati noi, sei mesi erano già ampiamente trascorsi e, di fatto, non si era arrivati in Consiglio Comunale con una decisione definitiva, purtroppo le lungaggini date anche da questo adempimento della procedura di VAS, hanno allungato i termini. In adozione del P.G.T. andremo, ma un'adozione non dà la risposta definitiva a un privato, si troverebbero ancora con un'adozione in una fase di regime di salvaguardia. Per cui si è ritenuto doveroso chiudere questo procedimento perché anche dovessimo andare in tempi brevi all'adozione, i tempi di approvazione non sono brevissimi, ci sono vari passaggi da fare, c'è la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS nel P.G.T. Una volta adottato c'è il parere di compatibilità della Provincia, che anche quello porta via mesi, dopo di che c'è la pubblicazione sul SIT, quindi il periodo che sicuramente sarebbe intercorso rispetto ad oggi possiamo parlare di circa un anno, minimo. Quindi già abbiamo perso tempo prima, fare aspettare ancora un anno ulteriore per dare risposta a una sentenza ci sembrava eccessivo. Quindi oggi si vuole dare risposta a questa sentenza, poi rimettere comunque in discussione l'assetto dell'ambito con le proprietà adiacenti che hanno oggi un'analoga destinazione alla precedenteö.

Il Sindaco: "Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Consigliere Camadini, pregoö.

Il consigliere Camadini Gianfranco (del gruppo "Laboratorio Civico per Botticino"): "Prendo spunto dalle ultime frasi dell'Assessore dove appunto spiegava l'iter di approvazione della variante al P.G.T. e mi domandavo se non era proprio possibile attendere questa variante senza andare a fare adesso un'approvazione definitiva di un ambito. Però, e qua chiedo, Segretario, poi le consegno il testo dell'intervento che è analogo a quello che ho fatto in Commissione Territorio l'altra sera e che rilevo ed evidenzio due problematiche, una di ordine formale e una di ordine sostanziale. Per quanto riguarda la formale, come già enunciato in sede di Commissione Territorio, ritengo che gli elaborati inviati in visione in data 21 e 22 corrente mese, che sono parte della variante in approvazione in Consiglio Comunale di questa sera dovrebbero essere tutti uniformati fra di loro riportando nei cartigli le medesime informazioni. E precisamente sottolineo che le diverse tavole grafiche sono state redatte riproponendo i cartigli delle tavole originarie del 2010, inserendo solamente a scritte di color rosso: "variante ambito di trasformazione Piano Integrato di Intervento di via Salgari" nell'oggetto, e "gennaio 2016" come ultimo aggiornamento, lasciando invariato la parte di cartiglio con i riferimenti del Sindaco Benetti, responsabile del procedimento il geometra Quecchia, Segretario Serra e progettista Ventura, tutte figure che nel 2016 sono cambiate rispetto all'ampianto del 2010. Dette tavole dovrebbero, a mio avviso, essere uniformate alle indicazioni corrette riportate nella relazione di variante, nella variante del documento di piano e nella scheda di piano dei servizi, dove giustamente si riporta paternità della variante alla nuova amministrazione e all'ufficio tecnico del Comune. Nel merito penso che da un punto di vista urbanistico, quindi pratico, il Consiglio Comunale potrebbe determinarsi in fase di approvazione definitiva solo sulla parte oggetto di sentenza e, in termini medici, intervenendo solo sulla parte malata. In sostanza se si agisce congelando l'esistente e curando la porzione malata, quindi non introducendo elementi di novità, quindi incremento di capacità insediativa, destinazioni nuove, eccetera, ovvero fattori che implicano una valutazione anche di carattere ambientale, per sopraggiunte condizioni che al momento della prima approvazione non c'erano, allora non dovrebbero esservi problemi. Diversamente se modifica l'esistente, magari accogliendo parte dell'istanza o comunque qualche cosa di urbanisticamente rilevante, cosa per altro pertinente, qualcuno dovrebbe e potrebbe eccepire che le nuove condizioni inedite meritino una preventiva valutazione in quanto vanno ad incidere non solo su quell'ambito ma su tutto il piano e quindi qualcuno potrebbe essere danneggiato. In tal senso anche una semplice riduzione di uno standard, vero è che incide sull'ambito, ma interessa anche il bilancio generale di tutto il piano. Significa che anche il piano dei servizi deve essere adeguato in quanto non avrà più quel dato di totale metri quadrati di standard ma un valore diverso e quindi cambia anche il valore pro capite costruito nel dimensionamento generale, tutte ipotesi che, ad oggi, per la normativa vigente, la Legge 31/2014, non sono così scontate e forse consentite in termini di realizzazione. In sintesi, se la variante è in grado di fare una cosa non influente per il piano generale, salvo approfondimenti giuridici, forse potrebbe andare, a mio avviso, ma se invece si modificano i presupposti: standard, destinazioni, dimensionamenti, cosa che, se non erro, avviene con la presente approvazione, forse la cosa, a mio avviso, non è così immediata. Ciò che è evidente a tutti è che in quindici anni quest'area qua ha perso un po' l'occasione per essere riqualificata, ma senza dare responsabilità all'amministrazione attuale che sostanzialmente non ne ha, perché ha ereditato o chiamiamola così o una patata bollente, ma credo di poter dichiarare che un'operazione su un'area come questa dovrebbe far meditare e tener conto di tutte le implicazioni, sia urbanistiche, come sopra evidenziato. Alla luce delle considerazioni sopra esposte, non l'ultima, di valenza politica, che ho appena fatto, ma le precedenti di carattere tecnico-urbanistico, anticipo, quindi anticipo subito, quella che sarà la mia manifestazione di voto, che sarà l'astensione.

Il Sindaco: "Prego Assessore Maccaferriö.

L'assessore Maccaferri Elena: "Rispondo perché questa è una variante, come avevo detto anche in commissione, che interviene quasi fosse un'osservazione. La paternità dei documenti è quella relativa alla procedura singola di variante, ma non ci si può assumere la paternità del P.G.T. Si è intervenuti comunque a variare le indicazioni, le minime indicazioni

sull'area standard, anche andando a stralciare la scheda relativa allo standard esistente, che non è stata quantificata nella sua dimensione finale anche se gli standard a verde ci saranno anche successivamente; perché sono tutti nell'ambito poi della definizione del Programma Integrato di Intervento in cui verranno declinati in modo più preciso. Per ricordo, la normativa sui Programmi Integrati di Intervento che in passato addirittura con un semplice documento di inquadramento consentiva di andarne a individuare la perimetrazione sul territorio nel P.R.G. vigente. L'individuazione di un intervento come questo, è vero che può incidere sul consumo di suolo complessivo e che qualcuno potrebbe sollevare qualche perplessità in ordine alla propria area edificabile, ma ricordo che questa è una risposta a un'osservazione e c'è stata tutta una procedura di pubblicità ampia perché è stata comunque effettuata la verifica di assoggettabilità alla VAS, quindi già chi poteva evidenziare qualche problematica lo poteva fare prima. Ricordo che è una risposta di una sentenza, e che è come se intervenissimo in una fase tra l'adozione e l'approvazione definitiva del P.G.T., anche se tardivamente, e ricordo anche che questa destinazione però è più in linea con quelle che sono le indicazioni della Legge Regionale 12, nonché della legge sul contenimento del consumo di suolo, Legge 31, nonché con le normative varie sulla pianificazione. Perché? Perché questa è una trasformazione che va a incidere su un tessuto urbano consolidato, andando comunque a operare una trasformazione che generalmente, in un tessuto residenziale dal passaggio da ambito produttivo, diciamo da lotto produttivo a lotto residenziale, ha una valenza positiva a va proprio nella direzione della minimizzazione di consumo di suolo e di recupero di ambiti interstiziali e di ambiti produttivi dismessi (anche se questo non è propriamente totalmente dismesso), comunque più in linea rispetto ad altri ambiti di trasformazione che furono inseriti o confermati nel P.G.T. e che invece andavano a consumare nuovo suolo. Quindi io da questo punto di vista mi sento completamente tranquillo ad andare a dare una risposta a una sentenza del Tar che comunque va proprio nella direzione che la normativa richiedeva.

Il Sindaco: "Grazie Assessore. Vi sono altri interventi? Possiamo procedere con le dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Camadiniö.

Il consigliere Camadini Gianfranco (del gruppo "Laboratorio Civico per Botticino"): "L'ho già fatta. Astenutoö.

Il consigliere Quecchia Gianbattista (del gruppo "Per Cambiare Botticino"): "Astensioneö.

Il consigliere Torri Anita (del gruppo "Io Sto con Botticino Democratica"): "Favorevoliö.

Il Sindaco: "Procediamo con le votazioni. Immediata eseguibilità? No. Ok. Quindi direi che abbiamo esaurito i punti all'ordine del giornoö.

Il consigliere Busi Emanuele (del gruppo "Per cambiare Botticino"): " Solo una considerazione per Giacomina. La nota sulla destinazione dei gettoni di presenza. So che mancava la questione delle commissioni. Due righe con le quali abbiamo destinato anche i gettoni di presenza delle commissioni consiliari al Don Orioneö.

Il Sindaco: "Benissimo. Era la dottoressa Marzadri che ne aveva bisogno. Va benissimo, grazie. Buona serata. Dichiaro chiusa la seduta. Buonanotte a tuttiö.

Dopodiché,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

UDITI gli interventi, la cui trascrizione integrale è sopra riportata;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 15/04/2009 di adozione del Piano di Governo del Territorio vigente;

VISTA la sentenza del T.A.R. Brescia sul ricorso numero di registro generale 297 del 2010 proposto da Rumi srl, che ha imposto al Comune di Botticino di deliberare nuovamente sulla destinazione d'uso dell'area oggetto di ricorso, accogliendo le istanze del ricorrente e mantenendo in salvaguardia il PGT;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 22/04/2015 avente ad oggetto "Avvio del Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ambito di trasformazione di Via Salgari";

VISTO l'avviso di avvio del procedimento pubblicato in data 27/05/2015 su:

- quotidiano Bresciaoggi;
- BURL serie avvisi e concorsi n. 22;
- sito del Comune di Botticino;
- sito pgtweb della Regione Lombardia;
- albo pretorio del Comune;
- bacheche comunali;

DATO ATTO che nei termini previsti dall'avviso e precisamente entro il 27/07/2015 non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che in data 29/10/2015 prot. 14227 è stato messo a disposizione il Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica sul sito <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas> della regione Lombardia, sul sito del Comune di Botticino e che contestualmente è stata convocata la conferenza di servizi;

VISTA la conferenza di servizi in data 02/12/2015 di cui al verbale prot. 16116 con la quale gli enti intervenuti, anche prendendo atto dei pareri pervenuti, hanno concordato la non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica per la variante in oggetto;

VISTO il decreto dell'Autorità Competente per la VAS di non assoggettabilità emesso in data 18/01/2016 prot. 686 e pubblicato sul sito <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas> della regione Lombardia, sul sito del Comune di Botticino e all'albo pretorio del Comune in data 18/01/2016;

VISTO l'avviso di informazione di non assoggettabilità alla VAS in data 18/01/2016 prot. 687 e pubblicato sul sito <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas> della regione Lombardia, sul sito del Comune di Botticino e all'albo pretorio del Comune in data 18/01/2016;

VISTA l'osservazione presentata dal sig. Rumi Guerrino in data 14/07/2009 prot. 10052 ed integrata in data 30/11/2009 prot. 17068, con la quale chiedeva la riconversione dell'area di sua proprietà da industriale/artigianale e residenziale (Alleg. 16);

RITENUTO di recepire la sentenza del TAR Brescia e quindi di accogliere l'osservazione di cui sopra;

DATO ATTO che gli elaborati variati in recepimento dell'osservazione e della sentenza del TAR Brescia, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sono i seguenti:

- Norme Tecniche di attuazione del Documento di Piano (All. 1);
- DP EP 01 - Previsioni di Piano e Strategie (1:5000) (All. 2);
- DP EP 02 - Aree di trasformazione e criticità ambientali (1:5000) (All. 3);
- DP EP 04 - Calcolo del suolo urbanizzabile (1:5000) (All. 4);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di asseverazione di congruenza delle previsioni della variante con i contenuti dello Studio geologico del P.G.T. (DGR n. IX/2616 del 30 novembre 2011) (All. 5);
- DP QC 04 - Insediamenti e sistema della mobilità (1:5000) (All. 6);
- Relazione Variante PII Via Salgari (All. 7);

- PR 01 - Disciplina dei sistemi insediativi e degli usi del territorio extraurbano (1:5000) (All. 8);
- PR 01C - Disciplina dei sistemi insediativi e degli usi del territorio extraurbano - evidenziazione delle aree sottoposte a classe di fattibilità 4 (1:5000) (All. 9);
- PR 03 - Disciplina dei sistemi insediativi e degli usi del territorio extraurbano - Botticino Sera Nord (1:2000) (All. 10);
- PR 08 - Capacità insediative degli insediamenti residenziali (1:5000) (All. 11);
- PR 09 - Vincoli e criticità ambientali (1:5000) (All. 12);
- Schede dei principali servizi (All. 13);
- PS 01 - Calcolo della capacità insediativi e verifica degli standard urbanistici (1:5000) (All. 14);
- PS 02 - Individuazione dei servizi pubblici (1:5000) (All. 15);

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dell'atto, resi dai competenti Responsabili U.O.C., ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

CON voti favorevoli n. 11, astenuti n. 5 (Quecchia Gianbattista, Apostoli Elisa, Prati Matteo, Busi Emanuele, Camadini Gianfranco), espressi nelle forme di legge da n. 16 consiglieri presenti e votanti;

## **DELIBERA**

1. di accogliere l'osservazione presentata dal sig. Rumi Guerrino in data 14/07/2009 prot. 10052 ed integrata in data 30/11/2009 prot. 17068 riconvertendo l'area di proprietà della Rumi srl in residenziale (All.16);
2. di approvare definitivamente l'ambito di Via Salgari, come da indicazioni del TAR Brescia di cui in premessa;
3. di approvare gli elaborati variati in recepimento della sentenza del TAR Brescia, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale:
  - Norme Tecniche di attuazione del Documento di Piano (All. 1);
  - DP EP 01 - Previsioni di Piano e Strategie (1:5000) (All. 2);
  - DP EP 02 - Aree di trasformazione e criticità ambientali (1:5000) (All. 3);
  - DP EP 04 - Calcolo del suolo urbanizzabile (1:5000) (All. 4);
  - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di asseverazione di congruenza delle previsioni della variante con i contenuti dello Studio geologico del P.G.T. (DGR n. IX/2616 del 30 novembre 2011) (All. 5);
  - DP QC 04 - Insediamenti e sistema della mobilità (1:5000) (All. 6);
  - Relazione Variante PII Via Salgari (All. 7);
  - PR 01 - Disciplina dei sistemi insediativi e degli usi del territorio extraurbano (1:5000) (All. 8);
  - PR 01C - Disciplina dei sistemi insediativi e degli usi del territorio extraurbano - evidenziazione delle aree sottoposte a classe di fattibilità 4 (1:5000) (All. 9);
  - PR 03 - Disciplina dei sistemi insediativi e degli usi del territorio extraurbano - Botticino Sera Nord (1:2000) (All. 10);
  - PR 08 - Capacità insediative degli insediamenti residenziali (1:5000) (All. 11);
  - PR 09 - Vincoli e criticità ambientali (1:5000) (All. 12);
  - Schede dei principali servizi (All. 13);



- PS 01 - Calcolo della capacità insediativi e verifica degli standard urbanistici (1:5000) (All. 14);
  - PS 02 - Individuazione dei servizi pubblici (1:5000) (All. 15);
4. di dare mandato al Responsabile dell'Area Territorio, arch. Irene Fiorini, di provvedere agli adempimenti per l'attuazione della presente delibera;

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco  
Marchese dott.ssa Donatella

Il Segretario Comunale  
Bignone Dott. Alberto

---

### **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata il 07/03/2016, per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n° 69).

Il Segretario Comunale  
Bignone Dott. Alberto

---

### **ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

E' dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Segretario Comunale  
Bignone Dott. Alberto